

## BERNARDO OYARZÚN / ARTISTA

Nato il 1963 a Los Muermos, Regione di Los Lagos, Cile. vive e lavora tra Santiago e Cabrero, Regione del Bío Bío.

Artista visivo, realizza i suoi studi presso la Facoltà d'Arte dell'Universidad de Chile tra il 1982 e il 1988, ottenendo la Laurea in Arti Plastiche, specializzato in incisione e pittura. La sua opera è stata vincolata al contesto popolare, agli spazi marginali, alle problematiche che riflettono l'identità, le radici, il mondo indigeno e, in modo critico, il suo rapporto con la società cilena contemporanea.

Ha partecipato a 12 biennali d'arte, tra cui spiccano Praga (2003), Valenza (2007), l'Avana (2009). Ha realizzato decine di mostre individuali e residenze internazionali.

E' stato premiato con l'Art Forum Competition, Harvard nel 2008, Premio Altazor nel 2011, fra gli altri. La sua opera è presente in oltre 40 cataloghi e libri d'arte, nelle collezioni di DAROS Latino America, Blanton Museum.



## TICIO ESCOBAR / CURATORE



Nato il 1947 ad Asunción, Paraguay, dove vive e lavora. Curatore, professore, critico d'arte e promotore culturale. Autore della Legge Nazionale per la Cultura del Paraguay.

Direttore del Centro d'Arti Visive/Museo del Barro, Asunción. Laurea Honoris Causa presso l'Università Nazionale di Buenos Aires, Argentina. E' stato Presidente del Capitolo Paraguay dell'Associazione Internazionale di Critici d'arte e Ministro della Cultura del Paraguay (2008-2012). Ha ricevuto premi e riconoscimenti internazionali, tra i quali si evidenzia il Riconoscimento dell'Associazione Internazionale di Critici d'Arte, per il suo "straordinario contributo alla critica internazionale" (ottobre 2011). Ha pubblicato oltre 10 titoli sull'arte indigena, popolare e contemporanea, dei quali possiamo segnalare *Una interpretación de las artes visuales en el Paraguay*. Due volumi, 1982 e 1984; *El mito del arte y el mito del pueblo*, Asunción, 1986; *Santiago del Cile*, 2008; *La belleza de los otros*, 1993; *La maldición de Nemur*, Asunción, 1999; *Università di Murcia e Pittsburgh*, 2008; *El arte fuera de sí*, Asunción, 2004, Valenza; 2010; *La mínima distancia*, L'Avana, 2010 e *Imagen e Intemperie*, Buenos Aires e Madrid, 2016. Ha curato varie esposizioni e biennali internazionali.